In occasione della Festa Nazionale - il Giorno della Repubblica

694

L'Ambasciatore della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia s. Signora Dušan Štrbac

ha~~sso~~ l'onore di invitare S.V. sua Signora Contessa Capponi

a Ricevimento

il giorno Martedì, 28 Novembre /[illegible] alle ore 12,30

24, Via dei Monti Parioli

P.P.V.T. 3600848

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI

CULTURALI CON LA BULGARIA

00187 Roma, li 10/11/11

VICOLO CAVOLINO 61
TEL. 67[illegible]936

Uno dei padri fondatori della Repubblica italiana,Umberto Terracini, volle promuovere nel dopoguerra, insieme ad altre eminenti personalità della politica e della cultura, l'Associazione Italia-Bulgaria, avente per scopo l'avanzamento dei rapporti tra i due popoli, in un quadro di pace in Europa e nel mondo, e lo sviluppo di un intenso scambio culturale.

E' parso a noi importante e necessario riprendere il progetto del prestigioso Presidente della Costituente e rilanciare un'attività che possa contribuire alla reciproca conoscenza ed amicizia tra i due popoli, alle migliori relazioni tra le istituzioni culturali, artistiche,scientifiche, sportive dei due paesi,come pure allo scambio di esperienze tra i diversi istituti della società civile e delle autonomie locali dell'Italia e della Bulgaria.

Quello bulgaro è un piccolo popolo la cui esperienza, condizionata da una speciale collocazione geografica, ha conosciuto il peso di lunghi secoli di dominazioni straniere, il travaglio di una dura resistenza per mantenere la propria identità nazionale, civile e religiosa. Alla faticosa conquista dell'indipendenza statale nel tumulto delle questioni balcaniche dovettero seguire altre ardue prove nell'arco di tempo comprendente le due guerre mondiali perchè,finalmente, i bulgari potessero aprirsi una strada di sicurezza, di libertà e di progresso sociale e culturale.

Non è retorico affermare che lungo questo cammino un particolare legame ideale con l'Italia e la sua civiltà ha animato le migliori menti e coscienze del popolo bulgaro. Ne troviamo la testimonianza nel contributo di patrioti bulgari al Risorgimento italiano ed in quello, assai rilevante, alla Resistenza europea al nazifascismo.

La democrazia di oggi non può non essere sensibile a tutto questo e non guardare al paese bulgaro con interesse rinnovato per la funzione importante che esso può svolgere come punto di snodo del dialogo di pace, di cooperazione, di sviluppo delle relazioni umane e culturali tra i paesi e i popoli dell'Europa mediterranea e della della penisola balcanica, tra Occidente ed Oriente. Nel rispetto delle differenti esperienze sociali e politiche e delle diverse collocazio internazionali dei due paesi, può essere individuato uno spazio non piccolo per ravvivare la reciproca conoscenza e comprensione tra i due popoli nonchè un intenso scambio culturale.

./.

Con questa convinzione abbiamo dato vita ad un Comitato di iniziativa per promuovere una Assemblea Generale di soci della " Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Bulgaria " che avrà luogo in Roma, martedì 15 dicembre alle ore 15,30 presso la Casa della Cultura , Largo Arenula n.26.

Chiediamo la Sua adesione con vivissima preghiera di darne comunicazione alla Segreteria dell'Associazione sita in Roma, in vicolo Scavolino n.61 (tel. 6795936 - 6795732).

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI
CULTURALI CON LA BULGARIA

00187 Roma, li 9 Nov, 1987
VICOLO SCAVOLINO 61
TEL 6795936

Prot. 50

Insieme ad altri colleghi parlamentari di diversi gruppi politici e con il concorso di significative personalità della cultura italiana, ho in animo di costituire un Comitato di iniziativa per riprendere su nuove basi l'attività dell'Associazione Italia-Bulgaria, che conobbe sotto la prestigiosa guida di Umberto Terracini, suo fondatore, un lungo e fecondo periodo di promozione di uno scambio culturale tra i due Paesi.

L'interesse dell'Italia a guardare con attenzione al Paese bulgaro ed a una sua vocazione particolarmente importante nel dialogo culturale, morale, civile per una intensificazione dei rapporti tra Europa occidentale e Balcani, e più in generale tra Oriente ed Occidente, mi sembra evidente.

Quel che mi preme sottolineare è la necessità di costruire un asse di lavoro per la intensificazione dei rapporti culturali tra i due Paesi e tra le diverse istituzioni scientifiche della Italia e della Bulgaria. Per questo mi rivolgo a Lei, certo che dalla Sua partecipazione all'iniziativa può scaturire un contributo originale e significativo, del quale Le sono, fin d'ora, particolarmente grato.

Le invio con la presente la bozza di un testo di appello per la indizione dell'Assemblea Generale dei Soci, pregandoLa di esaminarlo, di suggerire integrazioni o modifiche e, se la linea generale di esso Le apparirà adeguata e condivisibile, di autorizzarmi ad apporre il Suo nome tra i componenti del Comitato di iniziativa.

Con i migliori saluti

On. Abdon Alinovi

l'America non può far ciò che vuole.

1°- Nonostante i poteri capitalistici dirigenti e forze finanziarie

II° Il popolo americano che ha espresso un voto di pace nelle elez. del Presidente, che ha espresso ed esprime il suo dissenso con le pol. di aggressione

III° Esiste una solidarietà internazionale reale

IV° verso i paesi oppressi dall'imperialismo Americano

Fa fronte allo spiegamento della chiesa cattolica - gli ostacoli - spiegamento naturalmente della chiesa - in favore della pace

~~Fatto~~ un elemento che unito agli altri crea una forza di pace intorno ai paesi soc. e non è certo la pol. Cinese che ha sollecitato q/a solidarietà ~~una~~ la volontà di rendere operante a reale la linea della Coesistenza pacifica che anima l'URSS ha fino ad ora scongiurato l'imperialismo - Certo il suo fare meglio, di più ma qui si richiede il discorso sull'ultimo dei compagni della loro mobilitazione e della conoscenza e riflesso influenza che avrebbe tre gli strati della la diffusione delle nostre idee di pace il suo giusto e il discorso pacifista e non sporadico condotto avanti troppo spesso con coraggio e spirito di sacrificio non comune da pochi compagni della zione

---

Siamo non siamo d'accordo che la lotta per la salvezza della pace mondiale è una questione di principio? e abbiamo con forza ancora tutti gli elementi dell'alternativa a pace ad ogni costo o guerra ad altro costo - perché diciamo che abbiamo presente la "degenerazione della rivoluzione in Ottobre" con la sopravvalutazione delle forze del mondo capitalistico con la sottovalutazione delle loro forze e come sia fallimentare non contrattaccando - dice c'è detto che non ha compreso in tempo per molte e ancora ha cercato accordi - altre ripeti meglio

boldrieno o non proseguirò la coesistenza pacifica
che prevede proprio le trattative, l'accordo - il
dialogo e non il contrattacco - l'aggressione -
l'insulto - fino alle estreme conseguenze —
E in gioco la visione del socialismo - comprendo
ricordo bene io con provai proprio la rabbia
dei feriti ~~Ed~~ dissi che i nazisti erano pirati e che
le armate sovietiche erano in rotta — ~~fu la~~
~~fiducia verso la forza ideale del socialismo che~~
~~fece parte~~ che Pelino che ci aveva fatto la guerra
poté per 100 anni non ci volesse forte di comunisti
nel mondo ma non potevano vincere - le forze che
oggettivamente l'URSS aveva quelle di un capitalismo
in crisi che hanno contro di noi contraddizioni
e con le oggi anche il suo potere offensivo è atomico
e non più